



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMessa.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	18
2.2.1 RIMANENZE	18
2.2.2 CREDITI	19
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22
2.2.5 RENDICONTO FINANZIARIO.....	23
2.3 PATRIMONIO NETTO	26
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	26
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	26
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	31
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	32
2.6 DEBITI.....	32
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	36
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	36
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	37
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	37
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	38
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	39
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	40
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	43
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	44
3.1.7 IMPOSTE	44
3.1.8 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	45
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	45
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	45
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	45
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	45
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	46
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	46
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	47
4.5 REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL101/2013	51
52	
4.6 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DI BILANCIO	53

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Biella fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Il DLgs. 139/2015 stabilisce che il bilancio d'esercizio è costituito, oltre che dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, anche dal

- Rendiconto finanziario

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'AUTOMOBILE CLUB BIELLA deliberato dal Consiglio Direttivo in data 09 settembre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 07 giugno 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 09 marzo 2010.

Si fa presente che a seguito dell'applicazione del D.lgs. 139/2015 sul "nuovo bilancio d'esercizio" la Classe E relativa agli Oneri/proventi straordinari è stata eliminata dallo schema e dunque non sono più ammesse nel conto economico le voci straordinarie, le

quali devono essere solo illustrate nella nota integrativa, quando si tratta di voci eccezionali.

La colonna che riporta il consuntivo 2015 dunque è stata riclassificata secondo questo schema.

Nella categoria A5 è stata aggiunto l'importo dei proventi Straordinari per € 10.175 e nella categoria B14 l'importo dei oneri Straordinari per € 16.540

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Biella non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club BIELLA per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Attività	€ 371.348
Passività	€ 403.092
Patrimonio netto	-€ 31.744
Risultato economico	€ 28.707

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Oneri pluriennali	10%	10%
Software	20%	

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamento da altre categorie (bene)	Spostamento da altre categorie (fondo)	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI											
01 Costi di impianto e di ampliamento:											
Totale voce											
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:											
Totale voce											
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:											
Software	0					1516	910			303	303
Totale voce	0	0	0	0	0	1516	910	0	0	303	303
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:											
Totale voce											
05 Avviamento											
Totale voce											
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:											
Totale voce											
07 Altre											
Altri oneri pluriennali	6247		5916	0	0			0	0	83	0
Totale voce	6247	0	5916	0	0	0	0	0	0	83	0
Totale	6247	0	5916	0	0	1516	910	0	0	386	0
											552

Nell'esercizio 2016 si è provveduto ad uno spostamento di categoria per una più corretta e veritiera esposizione del bilancio.

Gli oneri pluriennali sono riferiti alla registrazione di Marchi.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

Tipologia cespita	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
MOBILI UFFICIO	7%	7%
ATTREZZATURE	20%	20%
IMMOBILE	0	3%
IMPANTI	12%	12%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016

Per quanto concerne fabbricati e terreni, il nuovo principio contabile OIC 16, entrato in vigore nel 2015, ha previsto la necessità di scorporare il valore del terreno sul quale il fabbricato insiste, al fine di depurare il valore di quest'ultimo, ai fini dell'ammortamento. Come per l'esercizio precedente non si è proceduto ad effettuare alcuno scorporo del valore del terreni in quanto ritenuto non significativo e a decorrere dall'esercizio 2015 l'Ente non effettuerà più l'ammortamento dell'immobile della sede, in quanto come previsto dal OIC 16 presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione. l'immobile della sede sito in viale Matteotti a Biella, infatti, secondo perizia giurata effettuata a fine 2015, ha un valore di mercato di € 750.000 contro gli € 149.153 del valore netto contabile al 31.12.2015. Anche per il secondo Immobile sito nel Comune di Cossato, per le stesse ragioni dell'immobile della sede , non si è proceduto allo scorporo del terreno e all'ammortamento , come peraltro già fatto negli esercizi precedenti, in quanto il valore contabile (€ 13.538) al termine del periodo di ammortamento è presumibilmente inferiore al valore di mercato.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio					Dell'esercizio							Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce (bene)	Spostamenti da una ad altra voce (fondo)	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	255.884	-	93.193	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	162.691
Totale voce	255.884	-	93.193	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	162.691
02 Impianti e macchinari:														-
Impianti Servizi generali	73.388	-	71.370	2.018		-	-	-	-	417	-	-	-	1.601
Totale voce	73.388	-	71.370	2.018	-	-	-	-	-	417	-	-	-	1.601
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 Altri beni:														
Mobili e attrezature ufficio	44.259		41.603			-	1.516	-	910			677		1.373
Beni di Valore < 516,46														
Totale voce	44.259	-	41.603	-	-	-	1.516	-	910	-	-	677	-	1.373
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce	Totale	373.531	-	206.166	2.018	-	1.516	-	910	-	-	1.094	-	165.665

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.dell'esercizio precedente ; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile(perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Sirio Service	Via Cesare Pavese 8 Parco Dora Baltea 10015 Ivrea TO	15.000	66.149	4.730	20%	13.230	3.000	10.230

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate							
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Esercizio di riferimento	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
ATIVA Engineering S.P.A.	TORINO	44.931.250	111.038.000	2015	9.159.016	0,00065%	904
Totali							

Dati da ultimo bilancio disponibile.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
INA ASSITALIA SPA	41.948			3.558					45.506
Totale voce									
Totale	41.948	-	-	3.558	-	-	-	-	45.506

Nell'esercizio si è provveduto al versamento annuale alla polizza copertura a copertura Tfr dei dipendenti per € 3.558

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	3.052		- 1.026	2.026
Totale voce	3.052		-1.026	2.026
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	3.052		-1.026	2.026

Le rimanenze al 31.12.2016 risultano essere pari a € 2.026 e sono composte da omaggi sociali.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	
ATTIVO CIRCOLANTE								
II Crediti								
01 verso clienti:								
Clienti Vari	16.710					- 9.989		6.721
Dionisio Carlo	5.259		889					6.148
Automobile Club Italia	13.187		19.888					33.075
Sara Assicurazioni Spa	4.236				- 1.446			2.790
INAIL	-		8.649					8.649
INPS Genova	10.809				- 10.809			-
Regione Piemonte	20.028				-			20.028
Fondo Svalutazione Crediti	- 11.211				- 11.836	- 11.836	- 23.047	
Totale voce	59.018	-	-	29.426	-	34.080	-	11.836 54.364
02 verso imprese controllate:								
Totale voce								
03 verso imprese collegate:								
Totale voce								
04-bis crediti tributari:	334				- 172			162
Totale voce	334	-	-	-	-	172	-	- 162
04-ter imposte anticipate:								
Totale voce								
05 verso altri:								
Altri crediti	7.239				- 2.277			4.962
Fatture da emettere	15.737				- 3.331			12.406
credi verso altri (sportelli)	4.742		9.336					14.078
Totale voce	27.718	-	-	9.336	-	5.608	-	- 31.446
Totale	87.070	-	-	38.762	-	39.860	-	11.836 85.972

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad aumentare il Fondo Svalutazione Crediti per € 11.836, per la totale copertura del Credito verso la Regione Piemonte per il quale è in corso una causa giustiziale, e per la totale copertura di un cliente con il quale l'Ente vanta crediti risalenti al 2007/2008. Per questi ultimi l'Ente ha passato peraltro le pratiche allo studio Legale.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA				Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	-	
ATTIVO CIRCOLANTE					
Il Crediti					
01 verso clienti:	54.364				54.364
Totale voce	54.364		-	-	54.364
02 verso imprese controllate					
Totale voce					
03 verso imprese collegate					
Totale voce					
04-bis crediti tributari	162				162
Totale voce	162		-	-	162
04-ter imposte anticipate					
.....					
Totale voce					
05 verso altri	31.446				31.446
Totale voce	31.446		-	-	31.446
Totale	85.972		-	-	85.972

L'Ente prevede di incassare tutti i suoi crediti entro l'esercizio successivo, eccezione fatta dei crediti precedentemente descritti per i quali si è prudentemente costituito un fondo svalutazione a totale copertura.

I crediti iscritti a bilancio sono per la maggior parte crediti dell'esercizio in corso con l'esclusione dei crediti verso la regione Piemonte che risalgono agli esercizi 2010/2011 e del Cliente per il quale l'Ente ha coinvolto lo Studio Legale che risalgono al 2007/2008.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'ente non possiede attività finanziarie

.2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:				
Posta C/C Affrancatrice postale	566	-	521	45
Banca C/C Ordinario	85.950	-	57.732	28.218
Banca C/C Ordinario POS	6.024	-	6.024	-
Totale voce	92.539	-	64.276	28.263
02 Assegni:				
.....				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
Cassa cassiere economo	1.000	-	270	730
Cassa ufficio Assistenza Auto	400		-	400
Cassa sportello	1.173	-	1.173	
Cassa uffici vari	600		-	600
Totale voce	3.173	-	1.443	1.730
Totale	95.713	-	65.720	29.993

.2.2.5 RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario è stato redatto seguendo il principio contabile OIC 10 che ha lo scopo di definire i criteri per la redazione e presentazione dello stesso.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide. Tale prospetto presenta le cause di variazione, positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

Il rendiconto permette, tra l'altro, di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità dell'Ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine
- la capacità dell'Ente di autofinanziarsi.

L'Automobile Club di Biella, nell'esercizio 2016 ha visto una gestione reddituale, che ha assorbito liquidità per € 48.274

Le disponibilità al 31.12.2016 sono di € 29.993

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	28.707	18.757
(Plusvalenze) / Minusvalenze da cessioni	0	0
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	3.494	4.168
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	3.494	4.168
- accant. Fondi Rischi/ imposte	0	0
(Utilizzo dei fondi):	-6.676	-37.953
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	-	-25688
- (accant. Fondi Rischi)	-6.676	-12.265
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	1.480	1.481
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	386	83
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	1.094	1.398
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-1.702	-32.304
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	27.005	-13.547
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.026	14.465
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.654	40.011
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	172	4.736
Decremento/(incremento) altri crediti	-3.728	-1.378
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	910	3.716
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-74.542	40.727
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	0	-5.045
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	0	0
Incremento/(decremento) altri debiti	-2.132	110

Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-1.639	-4.549
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-75.279	92.793
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-48.274	79.246
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	-606	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	332	415
Immobilizzazioni immateriali nette finali	552	332
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-386	-83
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	606	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	167.365	168.763
Immobilizzazioni materiali nette finali	165.665	167.365
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.094	-1.398
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-3.558	37.260
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	46.597	83.857
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	50.155	46.597
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-3.558	37.260
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-13.886	-23.404
Incremento (decremento) mezzi propri (arrotondamenti)	1	-3
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-13.887	-23.401
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-65.719	93.105
Disponibilità liquide al 1° gennaio	95.712	2.607
Disponibilità liquide al 31 dicembre	29.993	95.712

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:	3.926			3.926
Totale voce	3.926			3.926
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 83.133		- 18.756	- 64.377
III Utile (perdita) dell'esercizio	18.757	9.950		28.707
Riserva da arrotondamento				
Totale	- 60.450	9.950	- 18.756	- 31.744

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 23 maggio 2012 ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del 50% del deficit patrimoniale entro il 31/12/2015, in forza dell'aggiornamento risultante dal bilancio d'esercizio 2015 e dalla conseguente nuova pianificazione relativa ai dati previsionali dei successivi esercizi, fino al 2016.

A fine dell'esercizio 2015 l'Ente ha raggiunto obiettivo patrimoniale concordato con la Sede Centrale nel triennio 2013-2015

L'obiettivo patrimoniale richiedeva una riduzione del deficit di € 66.788. l'Ac Biella l'ha ridotto di € 73.128.

Il Consiglio Generale dell'ACI nella seduta del 29/08/2015 ha deliberato gli obiettivi di natura economica, patrimoniale e finanziaria ai quali gli AA.CC. dovranno attenersi per il triennio 2016/2018 per consolidamento/raggiungimento dell'equilibrio economico patrimoniale e finanziario.

La Direzione Centrale Amministrazione e Finanza ACI, con circolare 12469/15 del 15/12/2015 ha fissato le linee guida per monitoraggio e la valutazione di tali obiettivi.

Per quanto concerne l'obiettivo economico si richiede che l'Ente abbia un MOL (Valore della produzione – Costi del produzione al netto degli ammortamenti e accantonamenti) maggiore di zero. **Tale obiettivo è stato raggiunto nel consuntivo 2016** ed è previsto un risultato positivo per il 2017 e per gli anni successivi.

L'obiettivo finanziario, finalizzato ad un adeguato rapporto tra fonti ed impegni (in particolar modo nei rapporti con ACI), **è sempre stato realizzato in quanto l'Ente provvede con puntualità ad effettuare i pagamenti, nei confronti di ACI, tramite Rid bancario.**

L'obiettivo patrimoniale è finalizzato al riassorbimento di eventuali deficit patrimoniali finora realizzati o al raggiungimento di livelli ottimali di patrimonio netto in funzione delle dimensioni degli stessi sodalizi.

La sopracitata circolare, ha dato la possibilità agli Enti di considerare l'eventuale "plusvalenza latente" (ossia il maggior valore contabile non espresso, relativo ad immobili e fabbricati di proprietà dell'AC alla data del 31.12.2015), tra il valore del Patrimonio netto dell'Ente ai soli fini di valutazione interna.

L'AC Biella ha provveduto ad inviare una perizia giurata alla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza ACI, in occasione della chiusura del bilancio 2015, dove attesta che a fronte di un immobile iscritto a bilancio per € 149.153, il valore perziato è pari a € 743.000, creando così una plusvalenza latente di € 593.847.

Tale perizia è stata giudicata veritiera da ACI che in data 10/08/2016 tramite posta elettronica certificata ha attestato che il patrimonio netto rettificato passa da € – 60.450 a + € 533.397.

L'obiettivo patrimoniale richiesto da ACI è quello di non peggiorare il deficit Patrimoniale al 31.12.2015; **l'Automobile Club di Biella, nel primo esercizio ha conseguito un utile di € 28.707 andando a migliorare la propria situazione patrimoniale** così come richiesto e nel triennio 2016/2018 continuerà a perseguire il miglioramento già registrato nel triennio

precedente, cercando di aumentare le entrate, dando nuovo impulso alle attività dello sportello con nuova riorganizzazione dell’orario lavorativo e gestione dello stesso.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2017/2021 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell’esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell’esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell’esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO											
Descrizione	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	
Patrimonio netto a inizio esercizio	- 134.769	- 133.577	- 86.530	- 79.205	- 60.449	- 31.742	- 25.742	- 21.742	- 17.742	- 13.742	
Utile dell'esercizio	1.192	47.049	7.324	18.756	28.707	6.000	4.000	4.000	4.000	4.000	
Patrimonio netto a fine esercizio	- 133.577	- 86.530	- 79.205	- 60.449	- 31.742	- 25.742	- 21.742	- 17.742	- 13.742	- 9.742	

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2016, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 28.707

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile/ Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2016	28.707		- 31.742
2017	6.000	• L'ente si impegna a mantenere i risparmi realizzati nel 2016. Non si prevedono ulteriori iniziative	- 25.742
2018	4.000	•non si prevede ad oggi nuove iniziative	- 21.742
2019	4.000	•non si prevede ad oggi nuove iniziative	- 17.742
2020	4.000	•non si prevede ad oggi nuove iniziative	- 13.742
2021	4.000	•non si prevede ad oggi nuove iniziative	- 9.742

Per quanto precede, l'Ente adeguà la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento adeguando l'importo dell'utile 2016 maggiore rispetto al preventivato.

Infatti in sede di budget 2016 l'utile atteso era di 5.804,00. l'Ente invece ha chiuso il consuntivo 2016 con € 28.707.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
13.353	6.676		6.677

Nell'esercizio 2016 è stato rilasciato un quarto del fondo imposte creato nel 2013 a fronte della rateizzazione ai fini fiscali della plusvalenza nata nell'esercizio 2013

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

	ALTRI FONDI			
	Saldo al 31.12.2015	Utilizzazion i	Accantonament i	Saldo al 31.12.2016
Fondo Rischi Diversi	14.831			14.831
Totale Fondo	14.831	-	-	14.831

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.a riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR					DURATA RESIDUA		
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO MA PRIMA DI 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI
63.783	-	3.494		67.277			67.277

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;

- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Finanziamento non ipotecario	85.466		- 13.886	71.580
				-
Totale voce	85.466		- - 13.886	71.580
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:		-	-	-
Totale voce		-	-	-
07 debiti verso fornitori:				
Automobile Club Italia	86.187		- 6.733	79.454
Aci informatica SPA	25.265	3.941		29.206
Fornitori diversi	45.553		- 10.124	35.429
Personale dipendente	81.082		- 61.626	19.456
Totale voce	238.087	3.941	- 78.483	163.545
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:		-	-	-
Totale voce		-	-	-
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
Totale voce				
14 altri debiti:				
fatture da ricevere	21.596		- 3.681	17.915
altri debiti	254	1.549		1.803
Totale voce	21.850	1.549	- 3.681	19.718
Totale	345.403	5.490	- 96.050	254.843

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						-
04 debiti verso banche:						
Finanziamento non ipotecario	15.337	56.244	-	0	mutuo chirografario	Cariparma
anticipazione banca cassiere						71.580
Totale voce	15.337	56.244	-	0		71.580
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						-
Totale voce						-
07 debiti verso fornitori:	163.545					163.545
Totale voce	163.545		-	-	-	163.545
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:		-				-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
.....						
Totale voce						
14 altri debiti:	19.718					19.718
Totale voce	19.718		-	-	-	19.718
Totale	198.600	56.244	-	0		254.843

I debiti iscritti in bilancio sono debiti per la maggior parte di essi dell'esercizio in corso e sono pagabili entro l'esercizio successivo. I debito verso la banca è un mutuo non ipotecario, rinegoziato con durata fino al 2021.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Risconti attivi su Aliquote sociali	32.280		- 890	31.390
Risconti attivi Spese Diverse	5.615		- 20	5.595
Totale voce	37.895	-	910	36.985
Totale	37.895	-	910	36.985

I risconti relativi alle spese diverse sono riferiti ai costi per premi assicurativi

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi: Quote sociali Affitti attivi	60.951 473		- 1.639 -	59.312 473
Totale voce	61.424		- 1.639	59.785
Risconti passivi:				
Totale voce				
Totale	61.424	-	- 1.639	59.785

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

A seguito dell'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul "nuovo bilancio d'esercizio" la Classe E relativa agli Oneri/proventi straordinari è stata eliminata dallo schema e dunque non sono più ammesse nel conto economico le voci straordinarie, le quali devono essere solo illustrate nella nota integrativa, quando si tratta di voci eccezionali.

La colonna che riporta il consuntivo 2015 dunque è stata riclassificata secondo questo schema.

Nella categoria A5 è stata aggiunto l'importo dei proventi Straordinari per € 10.175 e nella categoria B14 l'importo dei oneri Straordinari per € 16.540

Per l'esercizio in corso non sono presenti proventi e oneri di natura straordinaria.

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	44.237	33.916	10.321
Gestione Finanziaria + Rettifiche Attività finanziarie	- 3.244	- 3.659	415

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	40.993	30.257	10.736

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Utile d'esercizio	28.707	18.757	9.950

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2016	2015	Differenza
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	260.527	260.227	300
RP.01.01.0001 VENDITE MATERIALE CARTOGRAFICO	0	0	0
RP.01.01.0007 RESI DA CLIENTI	0	0	0
RP.01.02.0001 QUOTE SOCIALI	131.372	134.793	-3.421
RP.01.02.0007 PROVENTI UFFICIO A.A. SEDE	34.999	24.315	10.684
RP.01.02.0008 PROVENTI DA CORRISPETTIVI PRATICHE A.A. - DEL	7.821	8.206	-385
RP.01.02.0009 PROVENTI SERVIZI TURISTICI	1.062	762	300
RP.01.02.0010 PROVVIDIGIONI SARA	50.065	50.003	62
RP.01.02.0013 AGGIO PER RISCOSSIONE TASSE CIRCOLAZIONE	28.452	27.011	1.441
RP.01.02.0014 PROVENTI DIVERSI	0	11.085	-11.085
RP.01.02.0030 PROMOZIONE MARCHIO SARA	2.836	0	2.836
RP.01.02.0029 SERVIZIO BONIFICHE TASSE AUTO REGIONE	3.920	4.052	-132

Nella tabella sono riportati i dettagli della categoria A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2015 e 2016 e le differenze

Dopo un quinquennio dove le entrate caratteristiche dell’Ente erano in costante riduzione, in questo esercizio si registra una netta controtendenza.

Le quote sociali sono pressoché costanti mentre l’ufficio assistenza registra un + € 10.684.

In leggero aumento anche le provvigioni Sara e riscossione Tasse Auto.

A5 - Altri ricavi e proventi

	2016	2015	Differenza
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	87.236	92.889	-5.653
RP.01.06.0003 CONTRIBUTI DIVERSI	0	1.200	-1.200
RP.01.06.0004 CONTRIBUTI A.C.I.	0	0	0
RP.01.06.0006 CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI DA BANCA SELLA	2.000	2.000	0
RP.01.06.0009 RIMBORSI DA ACI PER SPESE GENERALI DIVERSE	0	0	0
RP.01.06.0010 RIMBORSI SPESE E UTENZE DA DELEGAZIONI	5.434	3.918	1.516
RP.01.06.0014 AFFITTO IMMOBILI	37.346	37.335	11
RP.01.06.0028 RIMBORSI DA ACI PER SPESE CONDOMINIALI	2.116	2.886	-770
RP.01.06.0030 RIMBORSO SPESE DA SARA	2.802	3.429	-627
RP.01.06.0031 RIMBORSI E CONCORSI VARI	2.890	1.358	1.531
RP.01.06.0032 RIMBORSI DA INAIL GENOVA PER PERSONALE COMAN.	27.828	28.424	-596
RICAVI DIVERSI DELLA CATEGORIA	6.821	2.164	4.657
PROVENTI STRAORDIANRI 2015	0	10.175	-10.175

Come precedentemente detto a seguito dell'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul "nuovo bilancio d'esercizio" la Classe E relativa agli Oneri/proventi straordinari è stata eliminata dallo schema e dunque la colonna che riporta il consuntivo 2015 è stata riclassificata secondo questo schema.

Nella categoria A5 è stata aggiunto l'importo dei proventi Straordinari per € 10.175

Si evidenzia un calo dei proventi dei Fitti Attivi dovuto alla riduzione del 15% delle locazioni ad Enti pubblici (art 24 legge 23 giugno 2015 n. 89)

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2016	2015	Differenza
6) ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	1.801	1.343	458

I costi della categoria sono in linea con l'anno precedente

B7 - Per servizi

	2016	2015	Differenza
7) SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	113.174	103.520	9.654
CP.01.02.0003 COMPENSI COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	4.460	4.447	13
CP.01.02.0004 PROVVISIONI PASSIVE SOCI	2.202	2.157	45
CP.01.02.0005 SPESE LEGALI E NOTARILI E PER PROFESSIONI VAR	1.182	1.423	-241
CP.01.02.0010 SPESE DIVERSE PER ACQUISIZIONE SOCI	865	880	-15
CP.01.02.0012 PRESTAZIONI MEDICHE	150	150	0
CP.01.02.0013 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONI EVENTI	0	0	0
CP.01.02.0015 CONVOCAZIONE ORGANI SOCIALI	424	1.263	-839
CP.01.02.0023 FORNITURA GAS PER RISCALDAMENTO	7.934	5.998	1.936
CP.01.02.0024 FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	7.101	5.081	2.020
CP.01.02.0025 SPESE TELEFONICHE RETE FISSA	6.018	6.112	-94
CP.01.02.0028 SERVIZI INFORMATICI PROFESSIONALI ED ELABORAZ	12.993	9.446	3.547
CP.01.02.0037 PREMI ASSICURAZIONE VARIE	5.962	6.183	-221
CP.01.02.0044 SPESE A TERZI PER GESTIONE SERVIZI	58.238	57.181	1.058
COSTI DIVERSI DELLA CATEGORIA	5.645	3.200	2.445

I costi della categoria sono in leggero aumento rispetto all'anno precedente. Tale risultato è dovuto principalmente all'aumento del costo della società di servizi che gestisce il servizio front-office, a sostituzione del personale dipendente ridotto per pensionamento di una unità. Le riduzioni generali degli altri costi della categoria compensano la suddetta maggior spesa.

B8 - Per godimento di beni di terzi

	2016	2015	Differenza
8) SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	10.604	9.448	1.156
CP.01.03.0002 NOLEGGI	2.594	2.333	261
CP.01.03.0005 SPESE CONDOMINIALI DELEGAZIONI DI PROPRIETÀ	4.186	3.291	895
CP.01.03.0008 FITTI PASSIVI DELEGAZIONI	3.824	3.824	0

I costi della categoria sono pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente

B9 - Per il personale

	2016	2015	Differenza
9) COSTI DEL PERSONALE	74.575	72.040	2.535
CP.01.04.0001 STIPENDI	40.197	41.480	-1.283
CP.01.04.0002 TRATTAMENTO ACCESSORIO FISSO	9.443	6.425	3.018
CP.01.04.0004 INDENNITÀ DI ENTE	1.849	3.699	-1.850
CP.01.04.0007 RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DIRETTORE	3.584	0	3.584
CP.01.04.0008 ONERI SOCIALI	13.840	14.797	-957
CP.01.04.0009 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: T.F.R.	3.412	4.168	-756
CP.01.04.0012 ONERI SU RETRIBUZIONE DIRETTORE	0	0	0
CP.01.04.0013 LAVORO ACCESSORIO - VOUCHER INPS	2.250	1.470	780

All'interno della categoria si sottolinea che è stato inserito l'onere del Direttore a seguito dell'incarico conferito al nuovo Direttore che prevede l'"interim" per l'A.C. Biella in quanto di ruolo presso altra Struttura A.C. L'incarico conferito al nuovo Direttore ad "interim" dal 1° giugno, ha comportato per l'Ente il costo al 50% dell'indennità di ruolo dell'AC Ivrea, così come sottoscritto tra i Presidenti dei due Enti in data 24/08/2016.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

	2016	2015	Differenza
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	13.316	1.480	11.836
CP.01.05.0004 AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	386	83	
CP.01.05.0005 AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.094	1.397	-303
CP.01.05.0018 ACCANTONAMENTO F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	11.836	0	11.836

I costi della categoria sono aumentati rispetto all'anno precedente , principalmente per accantonamento al F.do Svalutazione crediti per € 11.836

B11 – Variazioni rimanenze materie prime sussid. Di consumo e merci

	2016	2015	Differenza
11) VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSID., DI CONSUMO E	1.026	14.465	-13.439

Le rimanenze finali sono composte da omaggi sociali

B13 - Altri accantonamenti

Nell'esercizio 2016 non sono stati effettuati accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione

	2016	2015	Differenza
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	89.030	116.904	-27.874
CP.01.09.0001 IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI, TASSE RIFIUTI INS	5.437	7.408	-1.971
CP.01.09.0002 IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI - IMU	2.296	2.296	0
CP.01.09.0004 IVA INDETRAIBILE PRO-RATA	9.648	8.689	959
CP.01.09.0005 CONGUAGLIO NEGATIVO IVA RELATIVA A SPESE PROM	0	358	-358
CP.01.09.0006 IMPOSTA DI REGISTRO	882	784	98
CP.01.09.0006 INSUSSISTENZE PASSIVE	667		
CP.01.09.0014 OMAGGI E ARTICOLI PROMOZIONALI	508	630	-122
CP.01.09.0017 ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	827	535	292
CP.01.09.0018 BOLLATURA, VIDIMAZIONI E CERTIFICATI	98	459	-361
CP.01.09.0019 ALIQUOTE SOCIALI - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	68.667	78.240	-9.573
CP.01.09.0020 IMPOSTA EX ART 6 L. 482/85		966	-966
ONERI STRAORDINARI 2015		16.540	-16.540

Come precedentemente detto a seguito dell'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul "nuovo bilancio d'esercizio" la Classe E relativa agli Oneri/proventi straordinari è stata eliminata dallo schema e dunque la colonna che riporta il consuntivo 2015 è stata riclassificata secondo questo schema.

Nella categoria a categoria B14 è stato aggiunto l'importo dei oneri Straordinari per € 16.540

La riduzione rispetto all'anno precedente è stata realizzata principalmente per la riduzione delle aliquote sociali in dipendenza dalla minor vendita di tessere associative

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

	2016	2015	Differenza
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	557	250	307
RP.02.01.0002 DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI DA IMPRESE	557	250	307

I ricavi della categoria si riferiscono ai dividendi della Società ATIVA Engineering S.P.A

C16 - Altri proventi finanziari

	2016	2015	Differenza
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	630	1.287	-657
RP.02.02.0006 INTERESSI SU C/C E DEPOSITI BANCARI	630	1.287	-657

I ricavi della categoria si riferiscono agli interessi attivi del conto corrente bancario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

	2016	2015	Differenza
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:	4.431	5.196	-765
CP.02.01.0001 INTERESSI PASSIVI SU C/C BANCARI	1	12	-11
CP.02.01.0002 INTERESSI SU FINANZIAMENTI / MUTUI	4.430	5.184	-754

La riduzione è dovuta ai minori interessi passivi del mutuo in essere.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nell'esercizio 2016 non ci sono state rettifiche di valore di attività finanziarie

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

	2016	2015	Differenza
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	12.287	11.500	787

Si ricorda che nell'esercizio 2013 sono state accantonate imposte Ires differite per € 26.705 per effetto della plusvalenza realizzata nell'anno, ma fiscalmente ripartita in 5 anni.

3.1.8 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 28.707 che intende destinare alla attuazione del piano di risanamento.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti	1	0		1
Totale	2	0	0	2

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA A	1	0
AREA B	5	2
AREA C	1	0
Totale	7	2

Tale tabella riporta l'inquadramento posizioni economiche dipendenti trasmesso in data 4/10/2012 agli organi competenti

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi organi collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4.460
Totale	4.460

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Nel caso dell'Ente si evidenziano i rapporti con la società partecipata Sirio Service Srl

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	45.506		45.506
Crediti commerciali dell'attivo circolante	54.364		54.364
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0		0
Totale crediti	99.870	0	99.870
Debiti commerciali	163.545	0	163.545
Debiti finanziari	71.580		71.580
Totale debiti	235.125	0	235.125
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.694		260.694
Altri ricavi e proventi	87.236		87.236
Totale ricavi	347.930	0	347.930
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	1.801		1.801
Costi per prestazione di servizi	113.174	55.457	57.717
Costi per godimento beni di terzi	10.604		10.604
Oneri diversi di gestione	89.030		89.030
Parziale dei costi	214.609	55.457	159.152
Dividendi	557		557
Interessi attivi	630		630
Totale proventi finanziari	1.187	0	1.187

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per

la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione



RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI ARROTONDATI

dal 01/01/2016 al 31/12/2016

Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Cofog	Divisione/Gruppo	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed onori	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totali costi della produzione	
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Mobilità e sicurezza stradale		333,00								354,00	687,00
			Sviluppo attività associativa	Attività associativa		5.431,00				1.026,00				69.174,00	75.631,00
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Consolidamento servizi delegati	Tasse automobilistiche		18.120,00								9.294,00	27.414,00
				Assistenza automobilistica		24.514,00									24.514,00
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Attività sportiva											
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Turismo e relazioni internazionali											
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.801,00	64.776,00	10.604,00	74.575,00	13.316,00					10.208,00	175.280,00
TOTALI					1.801,00	113.174,00	10.604,00	74.575,00	13.316,00	1.026,00				89.030,00	303.526,00

La tabella del Piano degli obiettivi per progetti, e la tabella del Piano degli obiettivi per indicatori, non sono state valorizzate in quanto il Piano Generale delle Attività dell’Ente per l’anno 2016, non prevede progetti od attività ulteriori rispetto a quelli di Federazione.

4.5 REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL101/2013

La tabella 4.5.1 riporta i risparmi realizzati a seguito dell’adozione del Regolamento di Contenimento della Spesa ai sensi del DL 101/2013, approvato dal Consiglio Direttivo del 26.10.2016.

Tabella 4.5.1 – Regolamento riduzione spesa

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013									
2010					2016				
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato	
B6 - Acquisti materie prime	5.400,80	10%	540,08	4.860,72	B6 - Acquisti materie prime	1.801,12	-3.059,60	OK	
B7 - Spese per servizi	88.897,42	10%	8.889,74	80.007,68	B7 - Spese per servizi	47.259,41	-32.748,27	OK	
B8 - Spese per beni di terzi	11.059,71	10%	1.105,97	9.953,74	B8 - Spese per beni di terzi	10.604,16	650,42	KO	
TOTALE - ART. 5 - c.1	105.357,93	10%	10.535,79	94.822,14	TOTALE - ART. 5 - c.1	59.664,69	-35.157,45	OK	
0,00	105.357,93				RISPARMI DA ACCANTONARE		45.693,24		
Consulenze legali e notarili	4.152,00	50%	2.076,00	2.076,00	Consulenze legali e notarili	1.182,35	-893,65	OK	
Organizzazione Eventi (nette)		50%	0,00	0,00	Organizzazione Eventi (nette)	0,00	0,00	OK	
Spese esercizio automezzi	3.479,05	50%	1.739,53	1.739,53	Spese esercizio automezzi	0,00	-1.739,53	OK	
Missioni e trasferte	2.080,14	50%	1.040,07	1.040,07	Missioni e trasferte	16,62	-1.023,45	OK	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	9.711,19	50%	4.855,60	4.855,60	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	1.198,97	-3.656,63	OK	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2		0%	0,00	0,00	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2		0,00	OK	
TOTALE - ART. 6 c.2 - c.v. 2		0%	0,00	0,00	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2		0,00	OK	
TOTALE - ART. 6 c.3		10%	0,00	0,00	TOTALE - ART. 6 c.3		0,00	OK	
Csoto personale + Direttore Ente	247.691,44	10%	24.769,14	222.922,30	Csoto personale + Direttore Ente	74.575,05	-148.347,25	OK	
TOTALE - ART. 7	247.691,44	10%	24.769,14	222.922,30	TOTALE - ART. 7	74.575,05	-148.347,25	OK	
TOTALE - ART. 8 - c.1		10%	0,00	0,00	TOTALE - ART. 8 - c.1		0,00	OK	

L'ente ha ottemperato al regolamento di riduzione delle spese.

4.6 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DI BILANCIO

In data 1 febbraio 2017 è pervenuta dalla Corte dei Conti l'esecuzione di Sentenza di condanna n. 263/2016 del 16 Ottobre 2016 nei confronti della ex dipendente dell'AC Biella. Nello specifico la Procura Contabile ha evocato in giudizio la ex dipendente, in qualità di addetta allo sportello esazione tasse auto presso l'AC Biella, chiedendone la condanna al risarcimento erariale d'immagine quantificato in € 105.001,20 (centocinquemilauno/20) con interessi al tasso legale decorrenti dal deposito della Sentenza fino al saldo effettivo.

L'automobile Club di Biella ha provveduto a rispondere alla Procura, nella nota del 2 marzo u.s. con prot. n. 92-17 e sussistendo alcuni dubbi interpretativi sulla sentenza stessa, rimane in attesa di conoscere le determinazioni che la Procura della Corte dei Conti vorrà assumere.

L'Ente non ha quindi ancora iscritto in Bilancio l'importo del risarcimento del danno d'immagine , in quanto prudenzialmente ritiene di attendere la risposta della procura della Corte dei Conti.